



THE AGE
OF
DRAGONS

THE AGE OF DRAGONS

La storia dietro l'album

Prima che gli uomini imparassero a temerli, i draghi appartenevano al mondo.

Erano creature antiche, potenti e selvagge. Il loro fuoco scaldava la terra, le loro ali muovevano tempeste e i loro passi lasciavano segni che sarebbero rimasti per secoli.

Non erano dèi.

Erano semplicemente parte di un equilibrio molto più antico degli uomini.

Per un tempo che nessuno avrebbe saputo misurare, uomini e draghi vissero fianco a fianco.

Un re seppe trasformare la forza in protezione e la paura in rispetto. Un traditore trasformò invece il rispetto in sottomissione, e la sottomissione in dominio.

I draghi furono cacciati e infine sterminati.

Con il passare delle generazioni, il loro ricordo scomparve. Le loro imprese divennero racconti, poi leggende, poi semplici storie raccontate ai bambini.

Finché anche le leggende sembrarono morire.

Ma alcune storie aspettano soltanto il momento giusto per tornare a essere ascoltate.

E sotto una montagna, nel buio e nel silenzio, qualcosa aspettava ancora.



OVER
THE
BROKEN
LAND

OVER THE BROKEN LAND

Beneath the mountain, iron-hearted
A crimson eye wakes in the stone
Ash on the valley, banners falling
The oldest fire claims its throne

Cliffs break open, ravens rise
Thunder gathers in the skies

Dragon, dragon, rise above the flame
Carry the storm and remember your name
Wings like a kingdom, breath like the sun
When the last bell rings, your reign has begun
Dragon, dragon, over the broken land
Turn every ruin to gold in your hands
From the deep dark earth to the edge of the dawn
Guard what is living when the night comes on

Gold in the caverns, bones of kings
Old maps buried under scale
A lonely child brings a wounded wing
And learns that mercy will not fail
Chains fall silent, doors divide
A hidden heart beats deep inside

Dragon, dragon, rise above the flame
Carry the storm and remember your name
Wings like a kingdom, breath like the sun
When the last bell rings, your reign has begun
Dragon, dragon, over the broken land
Turn every ruin to gold in your hands
From the deep dark earth to the edge of the dawn
Guard what is living when the night comes on

Not every fire is born to burn
Not every crown is meant to rule
The strongest beast is the one who learns
The hand that saves can still be cruel

Dragon, dragon, rise above the flame
Carry the storm and remember your name
Wings like a kingdom, breath like the sun
When the last bell rings, your reign has begun
Dragon, dragon, lift the ancient sky
Let every frightened heart learn how to fly
From the deep dark earth to the edge of the dawn
Guard what is living when the night comes on
When the mountains sleep beneath the silver dawn
A red-winged guardian carries on

TRADUZIONE

Sotto la montagna, dal cuore di ferro
Un occhio cremisi si desta nella pietra
Cenere sulla valle, i vessilli cadono
Il fuoco più antico reclama il suo trono
Le rupi si spalancano, i corvi si levano in volo
Tuoni si addensano nei cieli
Drago, drago, alzati oltre la fiamma
Porta con te la tempesta e ricorda il tuo nome
Ali grandi come un regno, respiro come il sole
Quando l'ultima campana suona, il tuo regno ha inizio
Drago, drago, sopra la terra infranta
Trasforma ogni rovina in oro tra le tue mani
Dalle viscere oscure della terra fino all'alba nascente
Proteggi ciò che vive quando cala la notte
Oro nelle caverne, ossa di re
Antiche mappe sepolte sotto le scaglie
Un bambino solitario soccorre un'ala ferita
E impara che la pietà non verrà meno
Le catene tacciono, le porte si schiudono
Un cuore celato batte nel profondo

Drago, drago, alzati oltre la fiamma
Porta con te la tempesta e ricorda il tuo nome
Ali grandi come un regno, respiro come il sole
Quando l'ultima campana suona, il tuo regno ha inizio

Drago, drago, sopra la terra infranta
Trasforma ogni rovina in oro tra le tue mani
Dalle viscere oscure della terra fino all'alba nascente
Proteggi ciò che vive quando cala la notte

Non ogni fuoco nasce per bruciare
Non ogni corona è destinata a regnare
La bestia più forte è quella che impara
Che la mano che salva può anche essere crudele

Drago, drago, alzati oltre la fiamma
Porta con te la tempesta e ricorda il tuo nome
Ali grandi come un regno, respiro come il sole
Quando l'ultima campana suona, il tuo regno ha inizio

Drago, drago, solleva l'antico cielo
Lascia che ogni cuore impaurito impari a volare
Dalle viscere oscure della terra fino all'alba nascente
Proteggi ciò che vive quando cala la notte

Quando le montagne dormono sotto l'alba d'argento
Un guardiano dalle ali rosse veglia ancora

La storia dietro l'album: il principio

La storia comincia in una terra devastata dalla guerra.

Sotto una montagna, un drago si risveglia dal suo sonno ed emerge in questo mondo ferito.

È una creatura antica che appartiene a quelle montagne e a quella terra da molto prima che gli uomini iniziassero a combattere per essa.

Il suo arrivo introduce così una presenza che gli uomini temono, ma che non è necessariamente loro nemica.

Già dalla prima canzone emerge uno dei temi fondamentali dell'album: forza e dominio non sono la stessa cosa.

Il drago possiede una forza immensa, capace di distruggere quanto di proteggere.

Ma il suo valore non sta semplicemente nella potenza che possiede: sta nel fatto che può scegliere cosa fare di quella forza.

Il secondo elemento è rappresentato dal bambino che soccorre il drago ferito.

In una terra devastata dalla guerra, dove la paura genera continuamente altra violenza, un essere umano compie una scelta diversa: invece di distruggere ciò che teme, decide di aiutarlo.

È un gesto apparentemente piccolo, ma rappresenta il primo punto di svolta nel rapporto tra uomini e draghi.

E il drago, a sua volta, risponde a quella scelta.

The image features a fierce dragon with dark, scaly skin and glowing orange eyes. It is breathing a large plume of fire from its mouth. The dragon's front paws, with sharp claws, are visible on either side of the text. The background is dark and smoky, with some fire embers floating around. The text 'CIRCLE AND CHASE' is written in a bold, metallic, serif font, with 'AND' in a smaller size between 'CIRCLE' and 'CHASE'.

**CIRCLE
AND
CHASE**

CIRCLE AND CHASE

Shadows sweep across the jagged stone
A silver scale beneath the dying sun
He walks the ridge, familiar and alone
The hunter knows his equal has begun

No blood will stain the winter's frozen snow
They trace the tracks where ancient rivers flow

Circle and chase, the sky begins to burn
No strike is dealt, no final lesson learned
Two ancient souls bound by an endless game
A mutual fire that neither seeks to tame
They hunt to live, they breathe the mountain air
A silent bond above the world's despair

A heavy wing against the howling gale
He drops his bow, the beast respects the sign
No iron spear will pierce the armored scale
Between the two, the boundaries align

They share the peak where freezing tempers rise
With ancient wisdom burning in their eyes

Circle and chase, the sky begins to burn
No strike is dealt, no final lesson learned

Two ancient souls bound by an endless game
A mutual fire that neither seeks to tame
They hunt to live, they breathe the mountain air
A silent bond above the world's despair

The storm will pass
The shadows fade away
Until the dawn
Of some forgotten day
No victor crowned
No fallen foe
Just winding tracks across the driven snow

TRADUZIONE

Ombre scorrono sulla pietra frastagliata
Una scaglia d'argento sotto il sole morente
Percorre il crinale solo, un luogo familiare
Il cacciatore sa di avere un suo pari di fronte a sé
Nessun sangue macchierà la neve gelata dell'inverno
Seguono le tracce dove scorrevano antichi fiumi
Un continuo inseguimento, mentre il cielo prende fuoco
Nessun colpo viene sferrato, nessuna lezione impartita
Due anime antiche legate da un gioco infinito
Un fuoco condiviso che nessuno cerca di domare
Cacciano per vivere, respirano l'aria di montagna
Un legame silenzioso al di sopra della disperazione del mondo
Un'ala possente contro il vento ululante
Lui posa l'arco, la bestia rispetta il gesto
Nessuna freccia trafiggerà la scaglia corazzata
Tra i due, i confini si delineano
Condividono la vetta dove infuria il gelo
Con un'antica saggezza che arde nei loro occhi
Un continuo inseguimento, mentre il cielo prende fuoco
Nessun colpo viene sferrato, nessuna lezione impartita

Due anime antiche legate da un gioco infinito
Un fuoco condiviso che nessuno cerca di domare
Cacciano per vivere, respirano l'aria di montagna
Un legame silenzioso al di sopra della disperazione del mondo

La tempesta passerà
Le ombre svaniranno
Fino all'alba
Di un giorno dimenticato
Nessun vincitore incoronato
Nessun nemico sconfitto
Solo tracce sinuose sulla neve sospinta dal vento

La storia dietro l'album: il rispetto

Un cacciatore segue un drago attraverso montagne e neve. Potrebbero combattersi. Il cacciatore potrebbe scoccare la sua freccia e il drago potrebbe reagire con il fuoco.

Ma nessuno dei due lo fa.

La caccia diventa un rituale.

Il cacciatore riconosce la forza del drago e il drago riconosce il limite dell'uomo. Quando il cacciatore lascia cadere l'arco, il gesto diventa un segno di rispetto reciproco.

Non c'è un vincitore.

Non c'è un vinto.

Ci sono soltanto due creature che hanno imparato a condividere lo stesso mondo.

Circle and Chase mostra cosa significa realmente equilibrio.

Il rapporto tra uomo e drago non deve necessariamente essere amicizia. Può essere anche distanza, prudenza e rispetto.

Ma contiene anche un'importante anticipazione della tragedia futura.

Perché ciò che il cacciatore comprende — il limite oltre il quale la forza diventa violenza — sarà proprio ciò che il futuro tiranno rifiuterà di comprendere.

**THE KING
AND THE
DRAGON**

THE KING AND THE DRAGON

Beyond the cedar pass where winter held its breath
A silver crown rode calmly through the fields of ash
His cloak was marked with rivers, his hands had known the plow
He listened to the wounded earth and made a solemn vow

Then clouds split open over towers made of stone
A crimson wing descended, shaking every throne
The king placed one hand upon the dragon's scar
And peace became a promise carried farther than the stars

Rise, old realm, lay down your blades
The sage king walks where fear once reigned
Dragon of flame, guard every home
Let no child learn the sound of war alone
By wisdom joined, by mercy sworn
A gentler age is being born

They crossed the seven borders where banners once were torn
The dragon cooled the iron gates, the king forgave the scorn
At every village table, they broke the same dark bread
And raised the fallen standards above the newly dead
The proud laid down their armor, the hungry filled their bowls
The king spoke not of conquest, but of repairing souls

The dragon turned its fire toward the mountain's frozen vein
And brought warm water singing through the valley once again

[Chorus repeat]

Rise, old realm, lay down you blades...

If night returns with banners black

If old resentments call us back

Remember hands that chose to mend

Remember fire that learned to bend

No crown stands high above the land

When every heart can understand

Rise, old realm, beneath one sun

The long divided roads are one

Dragon of flame, fold in your wings

Guard the peace the morning brings

By wisdom joined, by mercy sworn

A gentler age is being born

Let bells ring out from shore to shore

The king and dragon guard the door

Above the realm, the red wings turn

Below, a thousand hearths now burn

The sage king smiles beside his friend

And peace descends, without an end

TRADUZIONE

Oltre il passo dei cedri, dove l'inverno tratteneva il respiro
Una corona d'argento avanzava calma tra i campi di cenere
Il suo mantello recava il segno dei fiumi, le sue mani avevano guidato l'aratro
Ascoltò la terra ferita e pronunciò un solenne giuramento

Poi le nubi si squarciarono sopra le torri di pietra
Un'ala cremisi discese, scuotendo ogni trono
Il re posò una mano sulla cicatrice del drago
E la pace divenne una promessa portata più lontano delle stelle

Risorgi, antico regno, deponi le tue lame
Il re saggio cammina dove un tempo regnava la paura
Drago di fuoco, proteggi ogni casa
Che nessun bambino debba conoscere da solo il suono della guerra
Uniti dalla saggezza, nel segno della misericordia
Sta nascendo un'era più gentile

Attraversarono i sette confini dove un tempo gli stendardi venivano strappati
Il drago raffreddò i cancelli di ferro, il re perdonò l'offesa
Alle tavole di ogni villaggio, spezzarono lo stesso pane scuro
E rialzarono le insegne cadute su quelle appena defunte
I fieri deposero le armature, gli affamati riempirono le loro ciotole
Il re non parlò di conquista, ma di anime da guarire

Il drago rivolse il suo fuoco verso la vena gelata della montagna
E fece scorrere di nuovo acqua calda e canterina attraverso la valle

[Ripetizione del ritornello]

Risorgi, antico regno, deponi le tue lame...

Se la notte ritorna con standardi neri
Se antichi rancori ci richiamano indietro
Ricorda le mani che scelsero di riparare
Ricorda il fuoco che imparò a piegarsi
Nessuna corona svetta più in alto della terra
Quando ogni cuore è capace di comprendere

Risorgi, antico regno, sotto un unico sole
Le strade a lungo divise ora sono una sola
Drago di fuoco, ripiega le tue ali
Proteggi la pace che il mattino porta con sé
Uniti dalla saggezza, nel segno della misericordia

Sta nascendo un'era più gentile
Che le campane suonino da una riva all'altra
Il re e il drago vegliano sulla soglia

Sopra il regno, le ali rosse volteggiano
In basso, mille focolari ora ardono
Il re saggio sorride accanto al suo amico
E la pasce discende, senza fine

La storia dietro l'album: la pace

Dopo anni di conflitti, un re decide di interrompere il ciclo della guerra.

Non è un conquistatore. È un uomo umile che ha conosciuto la terra, ha ascoltato il dolore del proprio popolo e ha compreso che un regno non può essere costruito soltanto attraverso la forza.

Quando un drago ferito scende dal cielo, il re non ordina ai suoi uomini di attaccare. Gli porge la mano.

Da quel gesto nasce un'alleanza.

Il re e il drago attraversano insieme le terre del regno. I vecchi nemici depongono le armi, i villaggi tornano a vivere e ciò che prima veniva usato per distruggere diventa uno strumento per ricostruire.

Il re usa la sua parola per riconciliare.

Il fuoco del drago non brucia le case. Scioglie il ghiaccio. Fa tornare l'acqua nelle valli.

La forza che un tempo avrebbe potuto distruggere diventa una forza capace di dare vita.

Questo è il cuore luminoso della storia.

Insieme dimostrano che uomini e draghi possono vivere nello stesso mondo senza che uno debba dominare l'altro.

A dramatic illustration of a dragon breathing fire. The dragon is dark, scaly, and has glowing orange eyes. It is breathing a large plume of fire from its mouth. Its claws are visible, and its wings are partially seen. The background is dark and smoky, with some fire embers floating around. The text 'END OF AN ERA' is written in a large, metallic, serif font, centered over the dragon's body.

END OF
AN
ERA

END OF AN ERA

He came with a smile and a borrowed name
A velvet glove hiding a furnace flame
At the gate of the kingdom, he swore to serve
While measuring the throne and the king's reserve

He learned every passage beneath the stone
He counted the guards when the king slept alone
Then under the moon, with a blade of bone
He killed the wise king and sealed the dragon
In a prison of stone

Crown of iron, heart of ash
He turns the kingdom into a lash
The sage king dies, the great wings strain
An era of peace ends
A reign of pain begins

Dragons scattered beyond the wall
His cruel decree will bury them all

The dragon beside him was chained in the square
Smoke curled from its nostrils like a wounded prayer
The stranger raised steel where the old crown had shone
And claimed every law as his very own

He burned the old banners, he blackened the seal
He called every mercy a weakness to heal
The people bowed low as the war bells rang
And silence grew sharp where the dragon songs sang

Crown of iron, heart of ash
He turns the kingdom into a lash
The sage king dies, the great wings strain

An era of peace ends
A reign of pain begins
Dragons scattered beyond the wall
His cruel decree will bury them all

But under the basalt prison, a heartbeat remains
A breathe of smoke is moving through chains
The dragon lifts his eyes from the cold dungeon floor
And remembers the oath that was spoken before

TRADUZIONE

Arrivò con un sorriso e un nome non suo
Un guanto di velluto a celare una fiamma ardente

Alle porte del regno, giurò fedeltà
Mentre misurava il trono e la forza del re

Imparò ogni passaggio sotto la pietra
Contò le guardie mentre il re dormiva solo

Poi, sotto la luna, con una lama d'osso
Uccise il re saggio e rinchiuse il drago
In una prigionia di pietra

Corona di ferro, cuore di cenere
Trasforma il regno in una frusta da brandire

Muore il re saggio, le grandi ali si agitano
Finisce un'era di pace

Inizia un regno di dolore

Draghi dispersi oltre le mura
Il suo decreto crudele li seppellirà tutti

Il drago al suo fianco era incatenato sul pavimento
Fumo si levava dalle narici come una preghiera ferita
Lo straniero sollevò l'acciaio dove un tempo brillava la corona
E fece proprie tutte le leggi

Bruciò i vecchi vessilli, annerì il sigillo
Definì ogni atto di clemenza una debolezza da curare
Il popolo si inchinò al rintocco delle campane di guerra
E il silenzio si fece tagliente dove risuonavano i canti dei draghi

Corona di ferro, cuore di cenere
Trasforma il regno in una frusta da brandire
Muore il re saggio, le grandi ali si agitano
Finisce un'era di pace
Inizia un regno di dolore
Draghi dispersi oltre le mura
Il suo decreto crudele li seppellirà tutti

Ma sotto la prigione di basalto, un battito persiste
Un soffio di fumo si muove tra le catene
Il drago solleva lo sguardo dal freddo pavimento della cella
E ricorda il giuramento pronunciato un tempo

La storia dietro l'album: il tradimento

Un uomo arriva nel regno fingendosi un alleato. Si presenta con un sorriso, conquista la fiducia del re e studia pazientemente le difese del palazzo.

Aspetta. Poi colpisce. Il vecchio re viene assassinato e il drago viene incatenato.

L'uomo prende il potere e trasforma il regno in una tirannia.

Le vecchie insegne vengono bruciate. Le leggi cambiano. La misericordia viene dichiarata debolezza.

Il drago, un tempo compagno e protettore del re, viene trasformato in un prigioniero.

E quando il nuovo sovrano decide che tutti i draghi devono morire, la rottura diventa irreversibile.

Un'era di pace finisce. Comincia un'era di dolore.

Il vero antagonista della storia non è semplicemente un uomo crudele.

È l'idea secondo cui tutto ciò che è potente debba necessariamente essere posseduto e controllato.

Il tiranno non vuole convivere con il drago. Vuole possederlo. E ciò che non può possedere, decide di distruggere.

La morte del re non rappresenta soltanto la fine di un uomo: rappresenta la fine di un principio.

A detailed illustration of a dragon breathing fire. The dragon is dark grey and black with sharp spines along its back and head. Its eyes are glowing orange, and its mouth is wide open, breathing a large plume of bright orange and yellow fire. The dragon's claws are sharp and pointed. The background is dark and smoky, with some fire embers floating around. The text "YOU WERE THE SKY" is written in a bold, metallic, stone-like font, centered over the dragon's body. The words "YOU WERE" are on the top line, "THE" is in the middle, and "SKY" is on the bottom line. The text has a weathered, ancient appearance.

YOU WERE
THE
SKY

YOU WERE THE SKY

Ash drifts across the old mountain pass
The last red ember fades beneath the glass

You slept beneath the cedar ridge
With copper fire behind your eyes
Then iron men crossed the bridge
And filled the valley with their cries
They wore the king's white mark
They carried ropes and oil
They turned your ancient dark
Into a field of broken soil

I heard your wings above the pines
A thunder no one dared defend
The hunt became a sacred sign
And every horn announced the end

Run, dragon, run beyond the frozen river
Hide your flame where no blade can reach
I will remember every crimson feather
Every word the hunters failed to teach
When the last sky-borne shadow falls
And silence takes the mountain halls

Your name will burn where banners cannot fly
You were not monsters—you were the sky

They built their towers from your bones
They rang your teeth like bells of war
Children learned to fear your songs
While merchants sold the scales they wore

One mother circled low
Above a field of snow
She would not leave her young below
Though every torch began to glow

I saw the arrow find her side
The white snow turned a wounded red
The nest went still, the mountains cried
And something ancient joined the dead

[Chorus repeat]

Run, dragon, run beyond the frozen river...

Now the throne is dust beneath the ivy
The hunting roads are cracked with rain
But no wing answers from the highlands
No golden eye looks down again
If I could trade these human years
For one clear roar above the stone

I'd kneel before your vanished fires
And beg the world to leave you alone

Rise, dragon, rise inside the winter
Live in the blood of every flame

I will carve your truth through iron kingdoms

I will teach the frightened world your name

Though the last sky-borne shadow's gone

The mourning stars still carry on

And every dawn that stains the mountains red

Will sing for all the wings the hunters bled

Ash drifts across the old mountain pass

But somewhere deep, a coal survives

No crown can kill what memory guards

No grave can hold the ancient skies

TRADUZIONE

La cenere vaga sul vecchio passo di montagna
L'ultima brace rossa svanisce sotto ghiaccio limpido come vetro

Dormivi sotto la cresca dei cedri
Con un fuoco color rame dietro agli occhi
Poi uomini di ferro attraversarono il ponte
E riempirono la valle con le loro grida
Portavano il sigillo bianco del re
Recavano corde e olio
Trasformarono la tua antica oscurità
In un campo di terra sconvolta

Udii le tue ali sopra i pini
Un tuono che nessuno osò difendere
La caccia divenne un rito sacro
E ogni corno annunciò la fine

Fuggi, drago, fuggi oltre il fiume ghiacciato
Nascondi la tua fiamma dove nessuna lama può arrivare

Ricorderò ogni tua piuma cremisi
Ogni parola che i cacciatori non seppero dire
Quando l'ultima ombra del cielo cadrà
E il silenzio avvolgerà le sale della montagna

Il tuo nome arderà dove le bandiere non possono sventolare

Non eravate mostri — eravate il cielo

Costruirono torri con le vostre ossa

Suonarono i vostri denti come campane di guerra

I bambini impararono a temere i vostri canti

Mentre i mercanti vendevano le scaglie che portavate

Una madre volava bassa in cerchio

Sopra un campo di neve

Non voleva abbandonare il suo piccolo laggiù

Sebbene ogni torcia iniziasse a brillare

Vidi la freccia colpirle il fianco

La neve bianca si tinse di rosso

Il nido tacque, le montagne piansero

E qualcosa di antico si unì ai morti

[Ripetizione del ritornello]

Fuggi, drago, fuggi oltre il fiume ghiacciato...

Ora il trono è polvere sotto l'edera

Le vie della caccia sono rotte dalla pioggia

Ma nessuna ala risponde dagli altipiani

Nessun occhio dorato guarda giù

Se potessi scambiare questi miei anni umani

Per un solo ruggito limpido sopra la pietra

Mi inginocchierei davanti ai tuoi fuochi svaniti
E pregherei il mondo di lasciarvi in pace
Sorgi, drago, sorgi nell'inverno
Vivi nel sangue di ogni fiamma
Inciderò la tua verità nei regni di ferro
Insegnerò al mondo impaurito il tuo nome
Sebbene l'ultima ombra del cielo sia svanita
Le stelle in lutto continuano a vegliare
E ogni alba che tinge di rosso le montagne
Canterà per tutte le ali che i cacciatori hanno fatto sanguinare
La cenere vaga sul vecchio passo di montagna
Ma da qualche parte, nel profondo, una brace sopravvive
Nessuna corona può uccidere ciò che custodisce la memoria
Nessuna tomba può trattenere gli antichi cieli

La storia dietro l'album: la perdita

La caccia comincia.

Gli uomini non combattono più i draghi sul campo di battaglia. Li braccano.

Costruiscono torri con le loro ossa, trasformano le loro scaglie in oggetti di valore e insegnano ai bambini ad avere paura dei loro canti.

La canzone viene raccontata attraverso gli occhi di qualcuno che assiste impotente a questa distruzione.

Il momento più doloroso arriva quando una madre drago tenta di proteggere il proprio piccolo. Viene colpita. Il sangue macchia la neve. Il nido rimane immobile. Con lei muore qualcosa che apparteneva al mondo da molto prima degli uomini.

Alla fine, i draghi scompaiono.

Ma il loro ricordo rimane.

La loro scomparsa rappresenta quindi qualcosa di più grande dell'estinzione di una specie. È la perdita di una parte del mondo.

Il regno del tiranno può anche finire, le sue torri possono crollare e la sua corona può diventare polvere.

Ma nulla può restituire ciò che è stato distrutto.

Per questo la memoria diventa fondamentale.



THE AGE
OF
DRAGONS

THE AGE OF DRAGONS

Hearken now, and prepare to hear
The untold tales of an ancient year
Have no fear, let the legend resound
Hear the dragons' roar echo all around

Once the dragons ruled the skies
Mighty creatures, fierce and wise
Storms would rise beneath their wings
Thunder followed when they'd sing
Guardians of legends, wild and grand
Masters of the sea and land

Soaring through the skies
Legends never die
The forgotten saga
Of the Age of Dragons
When mighty forces
Shaped the lands below
With their claws, wings and breath
They forged the world anew
When they spread their mighty wings
The wind would bend to serve its kings
Raging storms would rise and roar

Shaking forests to the shore
Winds of fury, wild and free
Raging over land and sea
With their razor-sharp claws they tore
Deep into the earth below
Carving valleys, carving stone
Forging paths to lands unknown
Riverbeds beneath the ground
Where the ancient waters wound

[Chorus repeat]

Soaring through the skies, legends never die...

With their burning breath of flame
They forged the mountains in their name
Cliffs arose beneath the fire
Towering ever higher to the sky
Stone and flame beneath the sun
Monuments to what they'd done

Silent witnesses, standing tall
To the ancient dragons' fall

[Chorus repeat]

Soaring through the skies, legends never die...

So it is told, the final dragons
Weary from their endless wars
Fell into a thousand-year sleep
And vanished beneath the ocean floor
The waters turned to ancient lore
Guarding creatures from before
And even now their presence stays
In the whispers of the waves

Hearken now, and hold back your tears
For ancient tales survive the years
Have no fear, let the legend resound
Hear the dragons' roar shake the ground

They are awakening
The Age of Dragons shall rise again

TRADUZIONE

Ascolta ora e preparati a sentire
Le storie mai narrate di un'epoca antica
Non temere, lascia che la leggenda risuoni
Ascolta il ruggito dei draghi echeggiare tutt'intorno

Un tempo i draghi dominavano i cieli
Creature possenti, fiere e sagge
Tempeste sorgevano al battere delle loro ali
Tuoni seguivano il loro canto
Custodi di leggende, indomiti e maestosi
Signori del mare e della terra

Volendo nei cieli
Le leggende non muoiono mai
La saga dimenticata
Dell'Era dei Draghi
Quando forze possenti
Plasmavano le terre sottostanti
Con artigli, ali e respiro
Forgiavano di nuovo il mondo
Quando spiegavano le loro ali possenti
Il vento stesso si piegava al volere dei suoi re
Tempeste furiose si alzavano ruggendo

Scuotendo le foreste fino alla riva
Venti di furia, selvaggi e liberi
Imperversavano su terra e mare
Con artigli affilati come lame
Squarciavano in profondità la terra sottostante
Scavando valli, incidendo la pietra
Forgiando sentieri verso terre sconosciute
Letti di fiumi nel sottosuolo
Dove scorrevano le acque antiche
[Ripetizione del ritornello]
Volando nei cieli, le leggende non muoiono mai...

Con il loro respiro infuocato
Forgiarono le montagne a loro immagine
Scogliere sorgevano sotto il fuoco
Ergendosi sempre più in alto verso il cielo
Pietra e fiamma sotto il sole
Monumenti delle loro imprese
Testimoni silenziosi, eretti e fieri
Della caduta degli antichi draghi
[Ripetizione del ritornello]
Volando nei cieli, le leggende non muoiono mai...

Così si narra: gli ultimi draghi
Esausti dalle loro guerre infinite
Caddero in un sonno millenario
E svanirono nei fondali degli oceani
Le acque divennero custodi di antiche leggende
Proteggendo le creature di un tempo lontano
E ancora oggi la loro presenza si avverte
Nel sussurro delle onde

Ascolta ora e trattieni le lacrime
Le antiche storie sopravvivono al tempo
Non temere, lascia che la leggenda risuoni
Ascolta il ruggito dei draghi scuotere la terra

Si stanno risvegliando
L'Era dei Draghi risorgerà

La storia dietro l'album: la leggenda

Passano gli anni. Poi i secoli.

La storia dei draghi non viene più raccontata da chi li ha conosciuti, ma da chi ne ha soltanto ascoltato il ricordo.

Nasce la leggenda dell'Era dei Draghi.

Si racconta di creature capaci di dominare le tempeste, scavare le montagne con gli artigli e forgiare la terra con il loro respiro di fuoco.

Le loro imprese diventano sempre più grandi nella memoria degli uomini.

Ma una parte della leggenda conserva ancora una verità.

Gli ultimi draghi, si narra, non morirono.

Scomparvero.

E per generazioni nessuno seppe se quella storia fosse vera.

Questa canzone è il punto in cui la storia diventa leggenda.

Non racconta ciò che è accaduto.

Racconta ciò che gli uomini credono di ricordare.

È il ponte tra il passato e il futuro dell'album.

La memoria ha mantenuto in vita i draghi quando il mondo reale li aveva già dimenticati.

A detailed illustration of a dark, scaly dragon with glowing orange eyes, breathing a stream of fire. The dragon's head is in the upper center, with its mouth wide open, showing sharp teeth and a bright orange flame. Its wings are partially visible on the right. Its front paws, with long, sharp claws, are positioned on either side of the title text. The dragon's body is covered in intricate scales, and its tail is visible at the bottom. The background is dark and smoky, with some fire embers floating around. The title 'RISE ABOVE THE BROKEN CROWN' is written in a bold, metallic, serif font, with the word 'CROWN' being the largest and most prominent. The text is slightly weathered and has a 3D appearance, as if it's a metal plaque or carved into stone.

RISE
ABOVE
THE BROKEN
CROWN

RISE ABOVE THE BROKEN CROWN

Above the basalt cliffs, the old bells shake
A red horizon splits awake

Under the mountain, iron doors breathe
Ash coats the runes that the dead kings sealed
A single eye opens, hotter than forge-light
Talons scrape stone through the longest night

Raise the torches, hold the line
Hear the buried heartbeat climb

Dragon, rise above the broken crown
Carry your fire where the brave fall down
Wings like thunder, scales like flame
Carve your legend into the world's old frame
Dragon, roar until the fear is gone
Turn the dying dark to a scarlet dawn

Across the valley, the watchfires bend
Steel meets the storm that the clouds descend
Gold in the smoke, with a furnace breath
The beast does not bargain, the beast brings death

Yet in that gaze, beneath the blaze
A guardian waits from forgotten days

Dragon, rise above the broken crown
Carry your fire where the brave fall down
Wings like thunder, scales like flame
Carve your legend into the world's old frame
Dragon, roar until the fear is gone
Turn the dying dark to a scarlet dawn

When the last tower cracks apart
When the ash lies cold on every heart
One ancient promise will remain:
No throne can chain the sky-born flame

Dragon, rise above the broken crown
Lift the fallen from the burning ground
Wings like thunder, scales like flame
Every age will remember your name
Dragon, roar until the fear is gone
Guard the dawn when the long night's done
Dragon, rise, let the high peaks ring
Fire in your lungs, storm beneath your wings
Above the basalt cliffs, the night turns gold
The oldest tale is being told

TRADUZIONE

Sopra le scogliere di basalto, le vecchie campane vibrano

Un orizzonte rosso si spalanca al risveglio

Sotto la montagna, porte di ferro respirano

La cenere ricopre le rune e i sigilli dei re defunti

Un occhio si apre, più ardente della forgia

Artigli graffiano la pietra nella notte più lunga

Alzate le torce, tenete la posizione

Udite il battito sepolto che risale

Drago, risorgi sopra la corona infranta

Porta il tuo fuoco dove cadono i valorosi

Ali come tuoni, scaglie come fiamme

Incidi la tua leggenda nell'antica trama del mondo

Drago, ruggisci finché la paura non svanisce

Trasforma l'oscurità morente in un'alba scarlatta

Attraverso la valle, i fuochi di guardia si piegano

L'acciaio incontra la tempesta che scende dalle nubi

Oro nel fumo, con un respiro di fornace

La bestia non ha pietà, la bestia uccide

Eppure, nel bagliore di quello sguardo

Un guardiano attende da giorni dimenticati

Drago, risorgi sopra la corona infranta
Porta il tuo fuoco dove cadono i valorosi
Ali come tuoni, scaglie come fiamme
Incidi la tua leggenda nell'antica trama del mondo
Drago, ruggisci finché la paura non svanisce
Trasforma l'oscurità morente in un'alba scarlatta

Quando l'ultima torre crolla
Quando la cenere giace fredda su ogni cuore
Una promessa antica rimarrà:
Nessun trono può incatenare la fiamma nata dal cielo

Drago, risorgi sopra la corona infranta
Solleva i caduti dal suolo ardente
Ali come tuoni, scaglie come fiamme
Ogni epoca ricorderà il tuo nome
Drago, ruggisci finché la paura non svanisce
Proteggi l'alba quando la lunga notte sarà finita
Drago, risorgi, fai risuonare le alte vette
Del fuoco nei tuoi polmoni, della tempesta delle tue ali
Sopra le scogliere di basalto, la notte si tinge d'oro
La storia più antica viene narrata ancora

La storia dietro l'album: il risveglio

Sotto le scogliere di basalto, le vecchie porte di ferro cominciano a tremare.

La cenere ricopre ancora le rune lasciate dagli antichi re.

Poi un occhio si apre. Il drago è tornato.

Esce dalla prigione in cui era stato rinchiuso secoli prima e porta con sé tutta la furia di un'epoca perduta.

Il suo fuoco distrugge ciò che resta del vecchio ordine.

Ma non si tratta di una nuova conquista. Il drago non vuole una corona. Non vuole vendetta.

Nel suo sguardo esiste ancora il ricordo di quel bambino, del cacciatore, del re, dell'antico giuramento.

Il ritorno del drago non è immediatamente un ritorno alla pace.

Il mondo che conosceva non esiste più. Il vecchio regno è caduto, l'erede del tiranno è morto e tutto ciò che apparteneva a quell'epoca è ormai scomparso.

Eppure, qualcosa è rimasto: il suo spirito di guardiano.

Il drago potrebbe lasciare che la rabbia e il dolore guidino il suo fuoco. Invece, ancora una volta, sceglie di proteggere.

La sua libertà non consiste soltanto nell'essere finalmente uscito dalla prigione. Consiste nel poter scegliere ancora una volta cosa fare della propria forza.

E nessuna prigione è riuscita a spegnere ciò che il drago aveva scelto di essere.



THE LAST DRAGON

THE LAST DRAGON

They carved his name from every stone
And called the ancient fire gone
Beneath the ash of broken years
He woke where no one looked for tears

A single wing against the cold
A pulse beneath the mountain fold
He lifted dust from buried ground
And gave the lost a living sound

We had forgotten how to raise our eyes
Till a beast roared in the morning sky

Fly, last dragon, over the fields we scarred
Carry our courage farther than our hearts
Fly, last dragon, leave the dark behind
Be the last flame and the first sign

We will remember where your crimson trail was drawn
You vanished past the edge of dawn

The children ran beside the wall
The old ones wept to see it all
A shadow crossed the roofs below
And turned the winter into gold

No chain could hold his wounded pride
No king could make him kneel or hide
He found the blue beyond our war
And showed us what the sky was for

We had forgotten hope could have a shape
Till he rose higher than the world we made

Fly, last dragon, over the fields we scarred
Carry our courage farther than our hearts
Fly, last dragon, leave the dark behind
Be the last flame and the first sign

We will remember where your crimson trail was drawn
You vanished past the edge of dawn

Go where the clouds have no borders
Go where the wind has no name
We will rebuild what was broken
We will not bury the flame

Though you are gone from our weather
Though you are lost to our sight
Something you gave us is rising
Something is learning the light

Fly, last dragon, over the waking land
Leave us the courage to stand

Fly, last dragon, free beyond our eyes

A final ember through the skies

We will remember where your crimson trail was drawn

You vanished past the edge of dawn

And as the first sun touched the stone

We knew the world was not alone

Somewhere beyond the morning blue

The last dragon flew

TRADUZIONE

Rimossero il suo nome da ogni pietra
E dissero che l'antico fuoco era ormai spento
Sotto le ceneri di anni infranti
Si destò dove nessuno cercava più lacrime
Un'ala sola contro il gelo
Un battito sotto le pieghe del monte
Sollevò la polvere dal suolo
E diede ai perduti una voce ancora viva
Avevamo dimenticato come alzare lo sguardo
Finché una bestia ruggì nel cielo del mattino
Vola, ultimo drago, sui campi che abbiamo sfregiato
Porta il nostro coraggio oltre i confini del nostro cuore
Vola, ultimo drago, lasciati l'oscurità alle spalle
Sii l'ultima fiamma e il primo segno
Ricorderemo dove fu disegnata la tua scia cremisi
Quando sei svanito oltre la soglia dell'alba
I bambini correvano lungo le mura
Gli anziani piangevano nel vedere tutto ciò
Un'ombra attraversò i tetti sottostanti
E trasformò l'inverno in oro

Nessuna catena poteva trattenere il suo orgoglio ferito
Nessun re poteva costringerlo a inginocchiarsi o a nascondersi
Trovò l'azzurro oltre la nostra guerra
E ci mostrò a cosa servisse il cielo

Avevamo dimenticato che la speranza potesse avere una forma
Finché lui non si levò più in alto del mondo che abbiamo creato

Vola, ultimo drago, sui campi che abbiamo sfregiato
Porta il nostro coraggio oltre i confini del nostro cuore
Vola, ultimo drago, lasciati l'oscurità alle spalle
Sii l'ultima fiamma e il primo segno

Ricorderemo dove fu disegnata la tua scia cremisi
Quando sei svanito oltre la soglia dell'alba

Va' dove le nuvole non hanno confini
Va' dove il vento non ha nome
Ricostruiremo ciò che è andato distrutto
Non seppelliremo la fiamma

Anche se te ne sei andato dai nostri cieli
Anche se i nostri occhi non ti vedono più
Qualcosa che ci hai donato sta crescendo
Qualcosa sta imparando a conoscere la luce

Vola, ultimo drago, sulla terra che si risveglia
Lasciaci il coraggio di restare in piedi

Vola, ultimo drago, libero oltre il nostro sguardo
Un'ultima fiamma che attraversa il cielo
Ricorderemo dove fu disegnata la tua scia cremisi
Quando sei svanito oltre la soglia dell'alba
E mentre il primo sole toccava la pietra
Sapemmo che il mondo non era solo
Da qualche parte, oltre l'azzurro del mattino
L'ultimo drago volava

La storia dietro l'album: l'addio

Il mondo è cambiato. Gli uomini hanno visto tornare una creatura che pensavano appartenesse soltanto alle leggende.

Per la prima volta dopo generazioni, gli uomini alzano di nuovo lo sguardo verso il cielo.

Ma il drago non rimane, non reclama il regno, non costruisce un nuovo impero, non cerca vendetta.

Vola via.

Attraversa il cielo sopra le terre che gli uomini hanno devastato, prima di scomparire per sempre oltre l'orizzonte.

Ma questo volo lascia qualcosa agli uomini.

La memoria di ciò che è stato. La speranza che qualcosa può cambiare. Il coraggio di ricostruire. E la consapevolezza che il mondo è più grande dei loro conflitti.

Il drago diventa così l'ultimo testimone di un'epoca che non tornerà più. E proprio per questo, il suo ultimo volo diventa anche un nuovo inizio..

Quando il drago scompare, la sua storia non finisce.

Continua negli uomini che lo hanno visto. Continua nei bambini che ne ascolteranno il racconto.

Continua nella memoria.



THE AGE
OF
DRAGONS

La storia dietro l'album: l'epilogo

Forse l'ultimo drago è davvero l'ultimo. Forse, oltre le montagne e oltre il mare, ne esistono ancora altri. Nessuno lo sa.

The Age of Dragons non parla della sopravvivenza dei draghi. Parla di ciò che hanno lasciato agli uomini.

I draghi hanno mostrato che la forza non deve diventare dominio. Che la paura può trasformarsi in rispetto. Che il potere può servire a proteggere.

E che distruggere ciò che non comprendiamo può lasciare una ferita che nessun re, nessuna guerra e nessun passare del tempo può cancellare.

Gli uomini hanno perso i draghi.

Poi hanno perso anche la memoria di averli avuti accanto.

Ma la memoria è sopravvissuta nelle leggende.

E le leggende hanno atteso.

Fino al giorno in cui un occhio antico si è aperto nella montagna.

Fino al giorno in cui un ruggito ha attraversato nuovamente il cielo.

Fino al giorno in cui l'ultimo drago ha volato verso l'alba.

Non per conquistare, ma per ricordare agli uomini che il cielo non appartiene a nessuno.

Forse è questo che significa davvero The Age of Dragons.

L'epoca in cui uomini e draghi impararono, per un breve momento, a condividere lo stesso cielo.

E quando quell'epoca finì, la leggenda rimase.

Perché alcune creature possono scomparire.

Alcuni regni possono cadere.

Alcuni nomi possono essere dimenticati.

Ma finché qualcuno continuerà a raccontare la loro storia...

L'ultimo Drago non sarà mai davvero perduto.